

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2021, il giorno ventiquattro Marzo, alle ore 12:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco DANIELE RUSCIGNO, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

**ATTO N.73 - I.P. 997/2021 - Tit./Fasc./Anno 8.9.5.2.0.0/1/2020**

**AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

Comune di Bologna. Piano Attività Estrattive (PAE). Determinazioni della Città metropolitana ai fini dell'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 46, comma 2, della L.R. 24/2017 comprensive delle valutazioni ambientali espresse ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/2017.

# Città metropolitana di Bologna

## Area Pianificazione Territoriale

### Oggetto:

Comune di Bologna. Piano Attività Estrattive (PAE). Determinazioni della Città metropolitana ai fini dell'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 46, comma 2, della L.R. 24/2017 comprensive delle valutazioni ambientali espresse ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/2017.

## IL SINDACO METROPOLITANO

### **Decisione:**

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, le determinazioni di competenza e le relative valutazioni ambientali nell'ambito dell'espressione del Parere motivato, ai sensi dell'art. 46, comma 2, e dell'art. 18 L.R. 24/2017, sul Piano Attività Estrattive (PAE) adottato dal Comune di Bologna con delibera del Consiglio Comunale (DC/2020/117) PG 49303 del 25.11.2020 sulla base delle considerazioni e motivazioni contenute nella Relazione istruttoria<sup>2</sup>, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
2. in qualità di autorità competente, esprime la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale sul PUG, che verrà altresì riportata in sede di Comitato Urbanistico Metropolitano (CUM) ai sensi dell'art. 19 e dell'art. 47, comma 2, lett. f), L.R. 24/2017, in esito alla fase di consultazione ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché sulla base dei contenuti della *Relazione istruttoria* fornita da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM)<sup>3</sup> di Bologna, allegata al documento istruttorio di cui sopra;
3. dispone la consegna del presente atto al Comitato Urbanistico Metropolitano CUM<sup>4</sup> ai fini della espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 46, commi 2 e 4 L.R. 24/2017.
4. dà atto che il presente provvedimento verrà trasmesso al Comune Bologna congiuntamente al parere del CUM.

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

<sup>2</sup> Acquisita in atti al P.G. n. 16707 del 19.03.2021 - Fasc. 8.9.5.2./1/2020.

<sup>3</sup> Acquisita agli atti con PG n. 16270 del 18.03.2021.

<sup>4</sup> Istituito con Atto del Sindaco metropolitano P.G. n. 52466 del 26.09.2018, ai sensi dell'art. 47 della L.R. 24/2017.

**Motivazioni:**

Per quanto concerne il piano in esame, ai sensi della Legge Regionale 18/07/1991 n. 17 "Disciplina delle attività estrattive", i Comuni sono chiamati a dotarsi di un Piano comunale delle Attività Estrattive (P.A.E.) in recepimento delle indicazioni fornite dal Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (P.I.A.E.), di competenza provinciale.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 7 della L.R. 17/1991, il PAE viene redatto sulla base delle previsioni contenute nel P.I.A.E. e, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, il PAE è adottato ed approvato con le procedure previste per i Piani regolatori generali.

La Provincia di Bologna ha approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 22 del 31/03/2014 il nuovo Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (P.I.A.E. 2013) che contiene la quantificazione su scala infraregionale dei fabbisogni dei diversi materiali per un arco temporale decennale.

La legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 24/2017 ha introdotto una riforma della disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio in attuazione dell'art. 117 della Costituzione, in conformità ai principi fondamentali della legislazione statale e nel rispetto dell'ordinamento europeo. In tale contesto la Regione, la Città metropolitana di Bologna, i soggetti di area vasta, i Comuni e le loro Unioni esercitano le funzioni di governo del territorio assicurando il perseguimento dell'interesse pubblico, nell'osservanza dei principi fondamentali di buon andamento, imparzialità, trasparenza e partecipazione nonché secondo i criteri di responsabilità, economicità, efficacia e semplificazione dell'azione amministrativa.

In particolare la predetta legge innova i contenuti dei piani urbanistici comunali e degli strumenti di pianificazione territoriale sia di livello metropolitano che regionale.

La predetta legge regionale, abrogando la L.R. n. 20/2000 e al Capo III "Semplificazione del procedimento di approvazione dei piani", ha disposto l'unificazione del procedimento di approvazione del piano, prevedendo lo stesso procedimento per lo strumento urbanistico generale comunale (PUG) e per tutti i piani territoriali. In particolare le disposizioni del capo III, richiamato ai sensi dell'art. 43 comma 3, si applicano anche ai piani settoriali con valenza territoriali per i quali la legge non detti una specifica disciplina.

Il PAE in oggetto, pertanto, viene approvato mediante il procedimento dettato dagli artt. 43 e ss della Legge Regionale 24/2017.

Nello specifico, ai sensi dell'art. 46, comma 2 della predetta legge regionale, il piano adottato è trasmesso al Comitato Urbanistico competente il quale, entro un termine perentorio, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata ed esprime il proprio parere motivato sul piano secondo le indicazioni previste dall'art. 46, comma 4 L.R. 24/2017.

Il Piano delle Attività Estrattive del comune di Bologna (adottato con DC/2020/117 PG 493909, nella seduta del 25/11/2020) ha come oggetto:

- l'adeguamento della normativa tecnica di attuazione (NTA) alla nuova normativa tipo indicata dal PIAE (2013) e alla nuova normativa di settore;
- Il recepimento delle direttive del PIAE attraverso l'aggiornamento delle Schede di progetto e delle Tavole di zonizzazione.

Il PAE 2020 viene redatto in recepimento di quanto previsto dal PIAE 2013 ed ha come obiettivi:

- Recepire gli obblighi di pianificazione al fine di contribuire a soddisfare il fabbisogno provinciale definito dal PIAE condividendone natura e finalità;
- confermare le previsioni del vigente PAE, anche in relazione agli impegni assunti dal Comune e dalle imprese esercenti negli accordi sottoscritti ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000 e dell'art. 11 della Legge 241/90 e quelli sottoscritti ai sensi dell'art. 24 della L.R. 7/2004;
- verifica dei volumi effettivamente disponibili nelle zone estrattive già pianificate, esistenti e di nuova previsione;
- recepimento dei poli e degli ambiti pianificati sul territorio comunale dal PIAE 2013 denominati "Cappellina", "Possessione Palazzo" e "Villino dei fiori";
- salvaguardia dello stato ambientale;  
recupero, riqualificazione e valorizzazione del territorio;

Il Piano in esame è altresì corredato dall'elaborato di Valsat.

Ai sensi dell'art. 19, comma 3, lett. b), L.R. 24/2017, inoltre, la Città metropolitana di Bologna è autorità competente per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano e si esprime nell'ambito del CUM ai sensi dell'art. 47, comma 2, lett. f).

Nell'ambito della predetta valutazione ambientale la Città metropolitana si esprime acquisendo il parere dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) relativo unicamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico in esame, dandone specifica evidenza nella predetta valutazione.

Nel caso di specie il Comune di Bologna, in qualità di Amministrazione procedente, dopo aver elaborato ed assunto lo strumento di pianificazione secondo i passaggi previsti dall'art. 45 e seguenti della L.R. 24/2017, ha adottato il Piano Attività Estrattive con delibera del Consiglio Comunale del 25 novembre 2020 (DC/2020/117) PG 49303 e ha trasmesso gli elaborati del Piano con nota acquisita agli atti con prot. n. 66287 del 2/12/2020 per l'espressione del parere del CUM. Quest'ultimo, nel procedimento in esame, esprime il parere di competenza ai sensi di legge entro il termine perentorio 120 giorni ai sensi dell'art. 46, comma 2 L.R. 24/2017.

La Struttura Tecnica Operativa, costituita dalla Città metropolitana di Bologna a supporto del CUM, è stata convocata con nota prot. n. 69371 del 15.12.2020 per il 11.01.2021 e con nota prot. n. 4212 del 22.01.2021 per l'1.02.2021.

Il presidente del CUM ha convocato il predetto Comitato Urbanistico<sup>5</sup> con nota prot. n. 16101/2021 per il giorno 26.03.2021, in modalità telematica, ai fini della formulazione delle determinazioni di competenza previste dalla legge.

Si richiamano altresì le disposizioni approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta n. 954 del 26.06.2018<sup>6</sup>, che regola la composizione e le modalità di funzionamento dei Comitati Urbanistici nonché l'atto del Sindaco metropolitano PG. n. 52466 del 26.09.2018 con il quale è stato istituito il Comitato Urbanistico Metropolitano definendo nell'Ufficio di Piano della Città metropolitana di Bologna la Struttura Tecnica Operativa (STO) di supporto, per l'istruttoria degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica sottoposti al parere del CUM ai sensi della L.R. n. 24/2017.

In relazione al termine sopra indicato per l'espressione del parere del CUM, anche sulla base del confronto avvenuto nell'ambito della Struttura Tecnica Operativa, l'Ufficio di Piano ha predisposto la Relazione istruttoria<sup>7</sup>, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale, sulla base dei documenti presentati e tenuto conto delle osservazioni e dei pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale nonché delle valutazioni espresse da ARPAE AACM<sup>8</sup>, si formulano le determinazioni della Città metropolitana ai fini dell'espressione del parere ai sensi dell'art. 46 comma 2 della L.R. 24/2017 comprensive delle relative valutazioni ambientali espresse ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 24/2017 nei termini richiamati nel dispositivo del presente provvedimento.

Le determinazioni espresse con il presente atto attengono in particolare agli aspetti richiamati all'art. 46 comma 4 della L. R. 24/2017 e rappresentano la posizione della Città metropolitana nell'ambito del Comitato Urbanistico Metropolitano, ferma restando la competenza del Comitato Urbanistico stesso alla espressione definitiva del parere motivato sul PUG di cui all'art. 46 comma 2 della L. R. 24/2017.

Si dispone la consegna del presente provvedimento nella seduta del CUM appositamente convocata riguardo al PAE in oggetto.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e dei relativi allegati, quali parte integrante e sostanziale del presente atto, e si richiama tutto quanto non espressamente riportato in essi.

<sup>5</sup> Il CUM viene convocato dal Presidente, ai sensi dell'art. 9, comma 1, Allegato 1, della richiamata D.G.R. 954/2018.

<sup>6</sup> "Composizione e modalità di funzionamento dei Comitati Urbanistici e istituzione del Tavolo di monitoraggio dell'attuazione della Legge, ai sensi degli artt. 47 e 77 della nuova Legge urbanistica regionale (L.R. n. 24/2017)", pubblicata sul Bollettino ufficiale RER del 29.06.2018.

<sup>7</sup> Vedi nota n. 2.

<sup>8</sup> Vedi nota n. 3.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33<sup>9</sup>, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità, Sviluppo economico.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito<sup>10</sup> agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione del Territorio e del presente procedimento, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

### **Allegati:**

Allegato n. 1 Relazione istruttoria (P.G. n. 16707 del 19.03.2021) corredato da:

- ALLEGATO A: Parere motivato di ARPAE AACM (P.G. n. 16270 del 18.03.2021).

per Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA  
Il ViceSindaco Metropolitano  
DANIELE RUSCIGNO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

<sup>9</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

*omissis*

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

*omissis*

<sup>10</sup> Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.